



Provincia di Udine
Province di Udin

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E L'INDENNIZZO DEI DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA ALLE PRODUZIONI AGRICOLE E AL PATRIMONIO ZOOTECNICO

TITOLO I NORME DI INTRODUZIONE

ARTICOLO 1 FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento ha come obiettivo di rendere omogenee, su tutto il territorio della provincia di Udine, le procedure amministrative riferite ai danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e al patrimonio zootecnico.

Esso costituisce, pertanto, uno strumento applicativo dell'art. 10 L.R. 6/2008 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) per quanto attiene l'erogazione di contributi per la prevenzione, l'indennizzo dei danni arrecati all'agricoltura dalla fauna selvatica, al patrimonio zootecnico, nonché danni arrecati dalla fauna selvatica alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo.

ARTICOLO 2 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Oggetto del presente regolamento è l'individuazione di sistemi di prevenzione finalizzati alla riduzione dell'impatto su colture agricole e/o patrimonio zootecnico da parte della fauna selvatica nonché l'individuazione di metodologie pratiche per la quantificazione dei danni.

ARTICOLO 3 DANNI INDENNIZZABILI

Sono indennizzabili esclusivamente danni attribuibili alle specie di fauna oggetto di tutela ai sensi della legge 157/92 ed eventuali successive modifiche e integrazioni.

Sono indennizzabili i danni a:

- colture annuali
- colture poliennali
- colture protette
- prati e pascoli

- colture arboree da legno in terreni agricoli
- opere e manufatti al servizio delle coltivazioni in atto
- opere e impianti di irrigazione aziendali
- patrimonio zootecnico

Nel caso di liquidazione del danno avvenuto su prati-pascoli o su opere e manufatti che preveda anche le spese di ripristino, è fatto obbligo al beneficiario di ripristinare la situazione preesistente.

In caso di mancato o parziale ripristino entro 12 mesi dalla data della liquidazione, il beneficiario è tenuto al rimborso della somma liquidata e non utilizzata, maggiorata degli interessi legali.

TITOLO II PREVENZIONE DEI DANNI

ARTICOLO 4 SISTEMI ED OPERE DI PREVENZIONE

Su istanza dei proprietari o conduttori dei fondi, al fine di mitigare i danni arrecati dalla fauna selvatica, possono essere concessi contributi per l'adozione di strutture e/o azioni di prevenzione per la difesa delle produzioni agricole e del patrimonio zootecnico.

A tal fine, per ridurre l'impatto sulle attività agricole e zootecniche, potranno essere messe in opera i seguenti strumenti di prevenzione: fili elettrificati, recinzioni a protezione delle coltivazioni, adozioni di cannoni detonatori, nastri luccicanti e altri tipi di protezione (ad es.: shelters, reti, prodotti chimici repellenti o altri strumenti e metodi da valutare in sede istruttoria) da utilizzarsi a seconda delle caratteristiche delle produzioni da proteggere e delle specie che arrecano il danno.

I soggetti che richiedono e ottengono il contributo di prevenzione o che utilizzino mezzi o sistemi di prevenzione suggeriti all'allegato A sono esclusi dall'indennizzo dei danni provocati da fauna selvatica.

Comunque, nel caso si verifichi ugualmente un danno, nonostante la corretta adozione dei suddetti sistemi di prevenzione, verrà riconosciuto un indennizzo nella misura massima del 50% previo avvio del relativo procedimento secondo quanto disciplinato al Titolo III.

ARTICOLO 5 SISTEMI ED OPERE DI PREVENZIONE NELLE VALLI DA PESCA E ALLEVAMENTI NELLE ACQUE INTERNE

Nello specifico, per quanto riguarda la prevenzione di danni causati da ittiofagi in ambito di valli da pesca e di allevamenti nelle acque interne il richiedente, attenendosi a quanto suggerito dall'Allegato A del presente regolamento, dovrà presentare una relazione che indichi:

- la superficie da ricoprire;
- la distanza tra i pali e conseguentemente il numero totale dei pali da collocare;
- il tipo di pali (in legno, metallo etc.);
- i metri ed il tipo di rete da utilizzare.

La relazione dovrà contenere una descrizione della situazione aziendale, delle motivazioni che rendono necessario l'intervento ed il previsto beneficio economico atteso.

All'atto di presentazione dell'istanza di contributo, l'azienda richiedente sottoscriverà il proprio impegno a rendere disponibile la verifica delle opere entro e non oltre 60 giorni dalla loro conclusione, la cui data deve essere obbligatoriamente indicata nella domanda.

ARTICOLO 6 CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI PREVENZIONE

La provincia farà fronte al contributo per gli interventi di prevenzione dei danni alle produzioni agricole e zootecniche su territori di propria competenza, nei limiti della dotazione finanziaria messa a bilancio ai sensi della normativa vigente, nel limite massimo del 80% del costo documentato degli interventi proposti ed autorizzati e, comunque, per un importo complessivo massimo di € 10.000.

Dal momento di presentazione dell'istanza di contributo i lavori devono essere debitamente documentati e conclusi, pena la decadenza dello stesso, entro un anno dalla data di comunicazione dell'ammissibilità a contributo della domanda.

Il contributo non potrà essere richiesto nei successivi 5 anni così come, per lo stesso intercorrere di tempo, non potrà essere inoltrata richiesta di indennizzo riferita alla stessa superficie catastale per danni arrecati dalla stessa specie, salvo quanto previsto all'art.4, 3° capoverso.

ARTICOLO 7 OPERE IN ECONOMIA

Esclusivamente per interventi di prevenzione i proprietari o i conduttori dei fondi hanno facoltà di richiedere un contributo anche per opere in economia realizzate dall'imprenditore agricolo stesso e definite nell'ambito dell'intervento di prevenzione nella misura prevista dalla normativa regionale di settore (prezziari regionali).

Tali spese dovranno essere chiaramente distinte sia nel preventivo che nel consuntivo di spesa, con specifica della tipologia e delle ore lavorative svolte.

ARTICOLO 8 ISTANZA DI CONTRIBUTO PER OPERE DI PREVENZIONE

La richiesta di contributo per opere di prevenzione dovrà essere presentata su apposito modulo predisposto dall'Ufficio.

L'istanza, debitamente compilata in ogni sua parte, deve contenere i seguenti dati:

- 1) tipologia di produzione agricola e/o zootecnica che si intende proteggere;
- 2) le specie causa del danno;
- 3) il tipo di intervento che si intende adottare;

nonché i seguenti documenti obbligatori:

- 1) il preventivo dettagliato delle spese da sostenere;
- 2) copia della visura o certificato catastale;
- 3) planimetria catastale in scala 1:2000, in cui sono evidenziati il foglio e il numero delle particelle interessate nonché la reale superficie di intervento;
- 4) copia del titolo di conduzione ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la condizione;
- 5) fotocopia del documento di identità;
- 6) fotocopia del codice fiscale;
- 7) una relazione che illustri il danno paventato, l'intervento di prevenzione e le sue finalità.

Non saranno accolte le istanze:

- non complete dei documenti obbligatori;
- compilate su modelli non conformi a quello approvato;
- compilate in modo irregolare ed incompleto.

ARTICOLO 9 ISTRUTTORIA E ACCERTAMENTO DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Il termine per la conclusione dell'istruttoria amministrativa per l'accertamento delle misure di prevenzione è di 120 gg. dalla data di ricevimento dell'istanza.

La Provincia esprime giudizio di idoneità sugli interventi preventivati e determina ammissibilità del contributo.

Per l'istruttoria si fa riferimento ai sistemi suggeriti nell'**allegato A** del presente regolamento.

Per interventi diversi e per danni causati da specie diverse si esprimerà un idoneo specifico parere.

La liquidazione del contributo avverrà su presentazione di idonea documentazione attestante la spesa sostenuta conformemente a quanto previsto in materia da apposito Regolamento provinciale.

ARTICOLO 10 FINANZIAMENTO DELLA SPESA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per la liquidazione del contributo, il termine per la conclusione del procedimento amministrativo è di 120 gg. a decorrere dal 31 dicembre successivo alla data di erogazione del relativo finanziamento regionale.

Non sono ammesse a contributo le spese di acquisto di materiale usato.

TITOLO III INDENNIZZO DANNI

ARTICOLO 11

DENUNCIA DEL DANNO

Il danno va denunciato alla Provincia perentoriamente entro e non oltre 15 gg. dal suo verificarsi.

Tale denuncia è contestuale alla richiesta di liquidazione dell'indennizzo.

Il danno oggetto dell'indennizzo deve essere riferito a produzione agricola e/o zootecnica condotta a titolo di proprietà, affitto, comodato ed ogni altro titolo documentabile.

Non saranno prese in considerazione denunce tardive e cioè inoltrate allorché sia mutato il ciclo produttivo della coltura danneggiata o in tempi tali da non consentire una adeguata valutazione delle cause del danno o in ogni caso denunce che dovessero pervenire a meno di 15 gg. dalla raccolta del prodotto, in tal caso, comunque, dovrà essere evidenziata sull'istanza l'urgenza del sopralluogo.

Qualora il danno si manifesti nella fase di semina e/o emergenza e si rendesse necessaria una risemina, l'istanza andrà recapitata tramite fax o direttamente all'ufficio e la risemina andrà concordata per l'eventuale sopralluogo.

Il mancato rispetto delle procedure di cui sopra comporta l'archiviazione dell'istanza.

In caso di aggravio del danno la Provincia potrà, d'intesa con il richiedente, differire nel tempo la data del sopralluogo, al fine di una valutazione più compiuta dell'indennizzo. Qualora il richiedente non segnali in maniera tempestiva l'aggravio del danno verrà tenuta in considerazione la prima richiesta pervenuta.

ARTICOLO 12 ISTANZA DI INDENNIZZO

La richiesta di indennizzo dovrà essere presentata su apposito modulo predisposto dall'Ufficio.

L'istanza, debitamente compilata in ogni sua parte, dovrà essere obbligatoriamente corredata da:

- 1) copia della visura o certificato catastale;
- 2) planimetria catastale in scala 1:2000, in cui sono evidenziati il foglio e il numero delle particelle interessate nonché la reale superficie danneggiata;
- 3) copia del titolo di conduzione ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la condizione;
- 4) fotografie del danno riscontrato;
- 5) fotocopia del documento di identità;
- 6) fotocopia del codice fiscale;
- 7) relazione redatta da un perito agrario o dottore agronomo (qualora il danno superi un ammontare di € 5.000).

Non saranno accolte le istanze:

- non complete dei documenti integrativi obbligatori;
- compilate su modelli non conformi a quello approvato;
- compilate in modo irregolare ed incompleto;

Qualora il danno sia superiore a € 5.000, contestualmente all'istanza di indennizzo, il richiedente dovrà obbligatoriamente presentare una relazione redatta da un perito agrario o dottore agronomo.

ARTICOLO 13 SOPRALLUOGO

La Provincia, o personale allo scopo individuato dalla stessa, provvederà, qualora ritenuto necessario, ad effettuare uno o più sopralluoghi per la verifica e la valutazione del danno, alla presenza dell'interessato o di un suo delegato.

La data del sopralluogo verrà comunicata al richiedente tempestivamente anche per le vie brevi.

Del sopralluogo verrà redatto apposito verbale, controfirmato dai presenti alla verifica, che potrà contenere anche indicazioni utili ad individuare misure atte a prevenire (o limitare) il ripetersi del danno.

Non verranno prese in considerazione perizie di parte che non siano presentate unitamente alla richiesta di indennizzo (qualora il danno superi un ammontare di € 5.000) o che siano state inoltrate successivamente alla data del sopralluogo.

Il richiedente o suo delegato dovrà rendersi disponibile ad effettuare il sopralluogo congiuntamente al personale incaricato. Nell'impossibilità ad eseguire il sopralluogo/verifica imputabile al richiedente non si procederà all'erogazione dell'indennizzo.

Fino ad avvenuta esecuzione del sopralluogo per i danni all'agricoltura, per consentire le verifiche del caso, non deve essere alterato lo stato dei luoghi salvo diversa indicazione della Amministrazione Provinciale o del personale dalla stessa individuato.

ARTICOLO 14 ISTRUTTORIA E ACCERTAMENTO DEL DANNO

Il termine per la conclusione dell'istruttoria amministrativa per l'accertamento del danno è di 120 gg. dalla data di ricevimento dell'istanza.

ARTICOLO 15 STIMA E QUANTIFICAZIONE DEL DANNO

La stima del danno avverrà considerando la tipologia di evento segnalato e tenendo conto, a seconda dei casi, dei costi di produzione, di reimpianto, di risemina o di ripristino, della perdita o minor prodotto ottenuto.

I costi di produzione, di reimpianto, di risemina o di ripristino devono essere adeguatamente documentati.

Per il calcolo delle produzioni e dei prezzi unitari da applicare si fa riferimento ai prezziari stabiliti dalla Camera di Commercio di Udine e/o dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura o Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per le produzioni ittiche.

ARTICOLO 16 DIVERSIFICAZIONE DELLE COLTURE

a) Prati stabili

Diversificazione dell'indennizzo a seconda se: prati pascolati o prati sfalciati.

Il richiedente ha l'obbligo di allegare all'istanza di indennizzo una dichiarazione dalla quale risulti che lo sfalcio del prato stabile è destinato all'alimentazione animale ovvero alla vendita del prodotto.

In caso di ripristino, il richiedente ha l'obbligo di presentare una dichiarazione corredata da opportuna documentazione probante che attesti la conclusione dei lavori di ripristino. Successivamente a tale dichiarazione la Provincia effettuerà dei sopralluoghi di verifica a campione.

L'anno successivo alla richiesta di indennizzo verrà riconosciuta una ulteriore mancata produzione pari al 60% del normale raccolto.

Nel caso in cui per avverse condizioni climatiche non fosse possibile effettuare tempestivi interventi di ripristino, la Provincia può riconoscere un indennizzo per il mancato prodotto al netto dei costi di raccolta.

b) Alpeggi

L'indennizzo è limitato alla sola sottrazione di superficie pascolabile per l'anno in corso.

c) Mais, soia, cereali autunno-vernini, barbabietole

Qualora il danno venga arrecato durante la fase di germinazione l'indennizzo riguarderà le operazioni di risemina.

Qualora il danno venga arrecato durante la fase di sviluppo o di produzione del prodotto l'indennizzo riguarderà esclusivamente il mancato prodotto.

d) Frutteti e vigneti

Qualora il danno venga arrecato al prodotto, l'indennizzo riguarderà proporzionalmente il mancato prodotto nell'anno, al netto dei costi di raccolta ove previsto.

Qualora il danno venga arrecato alle piante l'indennizzo riguarderà la sostituzione delle piante nonché il mancato prodotto al netto dei costi di raccolta per un periodo non superiore a 3 anni successivi all'evento.

e) Pioppeti e impianti da legno

Per i pioppi ed altre piante da legno l'indennizzo per la sostituzione delle piante verrà erogata fino al 3° anno di vita della pianta.

f) Orticoltura

Qualora il danno venga arrecato durante la fase di germinazione l'indennizzo riguarderà le operazioni di risemina / trapianto.

Qualora il danno venga arrecato durante la fase di sviluppo o di produzione del prodotto l'indennizzo riguarderà esclusivamente il mancato prodotto al netto dei costi di raccolta.

g) Itticoltura

Per la definizione del danno sulle specie allevate il metodo di stima si baserà sul tipo di specie allevata, sulla taglia commerciale da raggiungere e su dati medi così meglio specificati:

- 1) calcolo della densità di allevamento, basato sul rapporto tra numero di pesci allevato, moltiplicato per il valore del loro peso medio (riferito ad un ciclo di 3-4 anni per il branzino, di 3 anni per l'orata e di 1 anno per la trota) e il volume dell'acqua nei canali espresso in metri cubi; da questo calcolo si potranno ottenere 3 livelli di densità:
 - a) fino a 1 Kg/mc.
 - b) fino a 5 Kg/mc.
 - c) fino a 10 Kg/mc.

Tale dato viene dichiarato a mezzo di un'autocertificazione, il cui modello è parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

- 2) Valutazione in base al valore di mercato del pesce allevato e predato in base ai valori mensili del mercato ittico di Chioggia indicati dall'ISMEA.
- 3) Dal conteggio verrà comunque effettuata una deduzione della percentuale fisiologica di perdita annuale non imputabile agli ittiofagi, ma ad altre cause (3% per la densità a); 7% per la densità b) e 10% per la densità c)).

h) Opere approntate su terreni agricoli ed a pascoli

E' riconosciuto un indennizzo per i danni arrecati a impianti di irrigazione, ad arginature e manufatti e a recinzioni.

L'indennizzo relativo agli impianti di irrigazione e alle recinzioni sono comprensivi del costo della posa in opera.

L'indennizzo per l'impiego dei mezzi meccanici per il ripristino di arginature e manufatti sono comprensivi del costo dell'operatore.

i) Animali da cortile

L'indennizzo verrà riconosciuto esclusivamente in presenza di una corretta gestione degli animali da cortile ovvero in presenza di recinzioni o ricoveri adeguati.

l) Patrimonio zootecnico

L'indennizzo verrà riconosciuto esclusivamente in presenza di una corretta gestione degli animali ovvero in presenza di recinzioni o ricoveri adeguati.

ARTICOLO 17

FINANZIAMENTO DELLA SPESA ED EROGAZIONE DELL'INDENNIZZO

La provincia farà fronte all'indennizzo dei danni alle produzioni agricole e/o zootecniche arrecati dalla fauna selvatica su territori di propria competenza, nei limiti della dotazione finanziaria messa a bilancio ai sensi della normativa vigente, e comunque, per un importo complessivo massimo di € 10.000.

Per la liquidazione dell'indennizzo, il termine per la conclusione del procedimento amministrativo è di 120 gg. a decorrere dal 31 dicembre successivo alla data di erogazione del relativo finanziamento regionale.

ARTICOLO 18

BENEFICIARI DELL'INDENNIZZO DEI DANNI ARRECATI DALLA FAUNA SELVATICA E DEL CONTRIBUTO PER OPERE DI PREVENZIONE

Le richieste di indennizzo e di contributo possono essere presentate esclusivamente da imprese agricole regolarmente iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA della provincia di Udine.

Unicamente per le richieste di indennizzo, la suddetta limitazione non trova applicazione qualora il danno sia stato arrecato nell'ambito della Zona Montana (zonizzazione "D") così come individuata dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) vigente nel tempo consentendo, quindi, anche a chi non è impresa agricola di presentare la richiesta di indennizzo.

TITOLO IV

NORME GENERALI

ARTICOLO 19

ESCLUSIONI

Ai sensi del presente regolamento, sono esclusi dall'indennizzo di danni arrecati da fauna selvatica e dal contributo per opere di prevenzione danni:

- a) i danni arrecati da animali domestici e/o allo stato brado non identificabili nella fauna selvatica;
- b) i danni il cui ammontare complessivo dopo la stima sia inferiore a € 300.
- c) i danni provocati nella stessa area o allevamento per più di tre anni consecutivi, senza che siano stati messi in atto dai conduttori idonei sistemi di prevenzione;
- d) i soggetti che hanno richiesto e ottenuto i contributi o utilizzino mezzi o sistemi di prevenzione diversi da quelli suggeriti e/o concordati ai sensi del presente Regolamento;
- e) i fondi all'interno delle riserve di caccia nei quali il proprietario ha richiesto i limiti di accesso agli stessi ai sensi dell'art. 15, commi 3, 4, 5 e 6 della Legge 157/1992 e della L.R. 24/1996;
- f) i fondi chiusi;
- g) i territori destinati alla produzione faunistica;

- h) i territori a gestione privata dell'attività venatoria, ad esclusione dei fondi inclusi coattivamente e dei danni arrecati dalla fauna selvatica migratoria e/o da fauna selvatica che non risulti essere oggetto di immissione;
- i) i terreni interessati da iniziative di miglioramento ambientale ai sensi della L.R. 6/2008;

ARTICOLO 20 DISPOSIZIONI GENERALI

- a) Le istanze verranno archiviate nei seguenti casi:
 - denuncia tardiva del danno (oltre il termine indicato all'articolo 11);
 - raccolta o rimozione della coltura danneggiata prima del sopralluogo da parte della Provincia, salvo quanto previsto agli art. 11 e 13;
 - richieste su terreni per i quali l'indennizzo o il contributo non compete alla Provincia;
 - in ogni caso in cui per incompletezza dei dati sull'istanza o di documenti non sia possibile definire l'istruttoria della pratica ovvero nel caso in cui la modulistica non sia compilata correttamente e/o non corredata degli allegati previsti.
- b) L'indennizzo dei danni è soggetto alla riduzione nella misura del 40% qualora il danneggiato non dimostri di aver adottato sistemi di difesa dopo il verificarsi del danno del primo anno da parte della stessa specie sulla stessa superficie catastale.
- c) Il contributo per opere e sistemi di prevenzione non dà diritto all'indennizzo di danni, fatto salvo quanto previsto all'art.4.
- d) Non sono indennizzabili danni quantificabili in meno di €300.
- e) E' determinata la percentuale minima del 5% della produzione totale dei fondi per i quali si è richiesto l'indennizzo, al disotto della quale il danno viene considerato naturale e ricompreso nel normale rischio di impresa.
- f) Per operazioni colturali che necessitano l'utilizzo di macchine operatrici in mancanza di fatture ovvero per lavori eseguiti in proprio si fa riferimento ai prezziari ufficiali della CCIAA di Udine o dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura o della Regione.
- g) L'indennizzo non è dovuto qualora le specie di fauna ove è segnalato il danno sono oggetto di provvedimento di prelievo in deroga ai sensi della L.R. 14/2007 e succ. modifiche e integrazioni.
- h) L'indennizzo non è cumulabile per la stessa fattispecie con provvedimenti regionali, nazionali o comunitari ovvero con indennizzi corrisposti da Compagnie Assicuratrici o altri enti pubblici.
- i) L'indennizzo in base alla valutazione secondo il criterio dei frutti pendenti, verrà calcolato moltiplicando il presunto quantitativo di raccolto per il valore della PLV (produzione lorda vendibile) in accordo con quanto deliberato annualmente dalla Regione FVG, dedotti i costi di raccolta ove previsti.
L'indennizzo al netto dei costi di raccolta riguarderà solamente le seguenti coltivazioni:
 - frutticole
 - orticole
 - floricole
 - foraggiere.
- j. Il presente regolamento entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2011.

REGOLAMENTO PROVINCIALE PER L'INDENNIZZO E LA PREVENZIONE DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA

MISURE DI PREVENZIONE

Storno

sito di applicazione	sistema di prevenzione
Vigneti e/o frutteti	Dissuasori acustici (cannoncini detonanti, StopVogel)
	Dissuasori visivi (nastri, zimbelli)
	Sistemi misti che prevedono l'utilizzo contemporaneo dei sistemi citati ai punti precedenti
	Foraggiamento artificiale alternativo

Corvidi

sito di applicazione	sistema di prevenzione
Coltivazioni preraccolto	Repellenti specifici
	Foraggiamento artificiale alternativo
	Dissuasori acustici (cannoncini detonanti, StopVogel)
Coltivazioni post semina	Foraggiamento artificiale (falsa semina)
	Dissuasori acustici (cannoncini detonanti, StopVogel)
	falco meccanico o sistemi simili

Lepre

sito di applicazione	sistema di prevenzione
Coltivazioni preraccolto /periodo di riposo vegetativo	Repellenti chimici specifici
Colture erbacee e vivai	Protezione meccanica (1)
Arboreti e/o frutteti	Shelter (2)
	Foraggiamento artificiale (3)
Intere aree	Recinzioni elettriche

- (1) Applicazione di reti di tipo leggero, a maglie esagonali, sostenute da paletti di tenuta discreta, distanziati di 3-4 metri. Le reti devono essere interrate per almeno 10 cm ed avere un'altezza fuori terra di almeno un metro.
- (2) Applicazione attorno al fusto di ciascuna pianta reti metalliche o manicotti (shelter), di altezza minima dal suolo di 75 cm. E' necessari manutenzione periodica per rimozione piante infestanti e verifica solidità protezione.
- (3) Si attua lasciando disponibili sostanze appetibili alternative nell'area soggetta a danno e nei periodi di maggiore rischio (es. resti di potature, frutta e verdura di scarto).

Fagiano

sito di applicazione	sistema di prevenzione
Coltivazioni preraccolto	Repellenti specifici
	Foraggiamento artificiale

Nutria

sito di applicazione	sistema di prevenzione
Coltivazioni preraccolto	Repellenti specifici
Arboreti e/o frutteti	Shelter
	Foraggiamento artificiale
Intere aree	Recinzioni elettriche

Piccione domestico

sito di applicazione	sistema di prevenzione
Coltivazioni preraccolto	Repellenti specifici
	Foraggiamento artificiale
Coltivazioni post semina	Dissuasori acustici (cannoncini detonanti, StopVogel)
	Foraggiamento artificiale (falsa semina)

Cinghiale

sito di applicazione	sistema di prevenzione
Coltivazioni	Recinzioni elettriche ("pastore elettrico") (1)
	Recinzioni meccaniche (2)
	Sistemi acustici (3)
Prati-pascoli	Repellenti chimici (4)
	Foraggiamento dissuasivo contestuale a recinzioni elettrificate
	Culture a perdere contestuale a recinzioni elettrificate

- (1) può essere realizzata disponendo due o tre linee di fili (a circa 20-40-60 cm dal terreno percorsi da corrente, ad alto voltaggio e a basso amperaggio, fornita da centraline collegate ad un accumulatore o direttamente alla rete elettrica. Soluzione migliore in termini costi-benefici.
- (2) L'installazione di una rete metallica sufficientemente alta e parzialmente interrata è in grado di impedire in maniera definitiva l'accesso dei cinghiali.
- (3) Utilizzo di cannoncini a salve oppure apparecchi programmabili in grado di generare versi di allarme tipici della specie.
- (4) Utilizzo di sostanze repellenti che agiscono sul sistema olfattivo e gustativo, vanno applicate su corde, stracci o materiali spugnosi disposti lungo il perimetro dell'appezzamento. Garantiscono la durata di alcuni mesi a condizione che periodicamente venga applicata la sostanza repellente.

Volpe

sito di applicazione	sistema di prevenzione
Allevamenti e/o pollai	Recinzioni metalliche e/o fili elettrificati (1)
	Stabulazione nelle ore notturne

- (1) La recinzione deve essere costituita da rete metallica alta almeno 150 cm, interrata per almeno 40 cm o fissata ad un cordolo di cemento con parte apicale di 40 cm inclinata verso l'esterno di circa 45 gradi. I fili elettrificati distanti 10 cm uno dall'altro, posti sia alla base sia alla sommità della recinzione. La stabulazione nelle ore notturne si rende necessaria in strutture coperte, ovvero dotate di pareti e soffitto costituiti da solida rete metallica (tipo elettrosaldata) e sufficientemente interrata.

Cervidi

sito di applicazione	sistema di prevenzione
Coltivazioni	Recinzioni elettriche ("pastore elettrico") (1)
Arboreti e/o frutteti	Shelter

- (1) come per i cinghiali

ITTIOFAGI

sito di applicazione	sistema di prevenzione
Vasche di allevamento, colauri, peschiere di sverno, bacini di stoccaggio, e altri ambiti vulnerabili delle valli da pesca	Palificazioni e posa di reti orizzontali o verticali (1) Sistemi antiplanata a filo trasversale Impiego di mezzi incruenti di tipo luminoso e/o acustico
Interno valli da pesca	Eliminazione e/o modifica di ogni struttura utilizzabile come posatoio

(1) reti tessute o estruse con maglia di cm 10+/-15 tese orizzontalmente su tutta la superficie, ovvero reti verticali di altezza pari a circa m. 1,5 poste a distanza di 10+/-15 metri l'una dall'altra per contrastare l'involto dei soggetti in post alimentazione.

ALLEGATO B

**Alla Provincia di Udine
U.O. Gestione Risorse Faunistiche e Venatorie
P.zza Patriarcato, 3
33100 Udine**

OGGETTO: L.R. 6/2008 art. 10 e successive modif. ed integr. - Fondo di miglioramento ambientale.
Istanza di indennizzo per danni arrecati da uccelli ittiofagi alle produzioni ittiche.

(Da effettuarsi entro e non oltre 15 giorni dalla constatazione dell'evento).

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____, il _____,
residente in Comune di _____, fraz./località _____,
C.A.P. _____, via/piazza _____, n. _____,
tel. /cell. _____, cod.fiscale: _____,

conduttore proprietario (**barrare la casella che interessa**) dell'allevamento ittico

Denominato (esatta denominazione fiscale) _____;
ricadente in Comune di: _____, località _____;
foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____
foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____
foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____
foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____

Denuncia

di aver subito nel suddetto allevamento, in data _____, i seguenti danni causati da uccelli ittiofagi alle specie sotto indicate

Specie allevata	Produzione totale	Produzione danneggiata q.tà/dimesione

causati da (*indicare la specie di fauna selvatica*)_____;

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni false e ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Dichiara

- ◆ di essere iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____
- ◆ la percentuale del danno accertato _____;
- ◆ il danno stimato in Euro _____;
- ◆ che la densità di allevamento è _____;

Chiede

ai sensi della normativa vigente in materia, l'indennizzo del danno di cui alla presente, mediante accreditamento su:

- Conto corrente postale n. _____ dipendenza di _____
intestato a _____
allega fotocopia codice IBAN (ATTENZIONE: NON si accettano codici scritti a penna)
- Conto corrente bancario n. _____
presso Istituto di Credito _____
dipendenza _____
intestato a _____
allega fotocopia codice IBAN (ATTENZIONE: NON si accettano codici scritti a penna)

Luogo e data _____

Firma

Si allegano i seguenti documenti (obbligatori):

- 8) copia della visura o certificato catastale;
- 9) planimetria catastale in scala 1:2000, con indicazione dell'allevamento ittico interessato dai danni (in cui sono evidenziati il foglio e il numero delle particelle interessate dal danno);
- 10) copia del titolo di conduzione ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la condizione;
- 11) modello attestazione situazione attuale dell'allevamento;
- 12) fotografie del danno riscontrato;
- 13) fotocopia del documento di identità;
- 14) fotocopia del codice fiscale;

Non saranno accolte le domande:

1. non complete dei documenti integrativi obbligatori;
2. compilate su modelli non conformi a quello approvato;
3. compilate in modo irregolare ed incompleto.

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

(La presente istanza è conforme a quanto previsto dal "Regolamento per la prevenzione e l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole" approvato in data _____ con atto n. _____ etc. etc.)

SITUAZIONE ALLEVAMENTO ITTICO

AMBIENTE marino lagunare vallivo acque dolci

TIPO DI ALLEVAMENTO estensivo intensivo misto

NUMERO, SUPERFICIE E VOLUME TOTALE DEI BACINI/CONCESSIONI MARITTIME

- ESTENSIVI n. _____ mq. _____ mc. _____ (a terra, mare e laguna)
- SEMI INTENSIVI n. _____ mq. _____ mc. _____
- INTENSIVI n. _____ mq. _____ mc. _____

• SPECIE INTERESSATE

- Orate
- Branzini
- Cefali
- Boseghe
- Volpine
- Anguille
- Veneridi
- Mitili
- Trote in acqua dolce
- Trote in acqua di mare
- Altre specie _____ (*specificare*)

QUANTITA' PRODOTTE: _____ (anno: _____)

QUANTITA' COMMERCIALIZZATE MEDIAMENTE ALL'ANNO _____

NOTE: _____

ALLEGATO C

Alla Provincia di Udine
U.O. Gestione Risorse Faunistiche e Venatorie
P.zza Patriarcato, 3
33100 Udine

OGGETTO: L.R. 6/2008 art. 10 e successive modif. ed integr. - Fondo di miglioramento ambientale.
Istanza di indennizzo per danni arrecati da fauna selvatica al patrimonio zootecnico.
(Da effettuarsi entro e non oltre 15 giorni dalla constatazione dell'evento).

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____, il _____,
residente in Comune di _____, fraz./località _____,
C.A.P. _____, via/piazza _____, n. _____,
tel. /cell. _____, cod.fiscale: _____,

conduttore proprietario (*barrare la casella che interessa*) del fondo agricolo ricadente in Comune di:
_____, località _____;

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____

titolare dell'allevamento di cui all'autorizzazione n. _____, ovvero
codice aziendale sanitario n. _____

Identificazione dell'azienda zootecnica

SPECIE ALLEVATA	N.° ANIMALI/CAPI ALLEVATI	CODICE AZIENDALE	LOCALITA'	A.S.S. DI COMPETENZA

Breve descrizione della struttura (indicare l'eventuale presenza di recinzioni o ricoveri)

Denuncia

di aver constatato nel suddetto allevamento, in data _____, il verificarsi dei seguenti danni al patrimonio zootecnico: (tipologia – modalità ecc.)

causati da (*indicare la specie di fauna selvatica*) _____;

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni false e ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Dichiara

- ◆ di essere iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____
- ◆ la percentuale del danno accertato _____;
- ◆ il danno stimato in Euro _____;
- ◆ che i beni oggetto dell'istanza:
 - non sono / sono oggetto di altre forme di risarcimento da parte di altri Enti pubblici o privati _____;
 - sono coperti da polizza assicurativa n° _____ stipulata in data _____ con la Compagnia _____;
 - non sono coperti da alcuna polizza assicurativa.

Chiede

ai sensi della normativa vigente in materia, l'indennizzo del danno di cui alla presente, mediante accredito su:

- Conto corrente postale n. _____ dipendenza di _____
intestato a _____
allega fotocopia codice IBAN (ATTENZIONE: NON si accettano codici scritti a penna)
- Conto corrente bancario n. _____
presso Istituto di Credito _____

dipendenza _____

intestato a _____

allega fotocopia codice IBAN (ATTENZIONE: NON si accettano codici scritti a penna)

Luogo e data _____

Firma

Si allegano i seguenti documenti (obbligatori):

- 15) copia della visura o certificato catastale;
- 16) planimetria catastale in scala 1:2000, in cui sono evidenziati il foglio e il numero delle particelle dell'allevamento interessate;
- 17) copia del titolo di conduzione ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la condizione;
- 18) fotografie del danno riscontrato;
- 19) fotocopia del documento di identità;
- 20) fotocopia del codice fiscale;
- 21) certificato veterinario attestante l'entità del danno, specie e numero di animali predati

Non saranno accolte le domande:

4. non complete dei documenti integrativi obbligatori;
5. compilate su modelli non conformi a quello approvato;
6. compilate in modo irregolare ed incompleto.

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

(La presente istanza è conforme a quanto previsto dal "Regolamento per la prevenzione e l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole" approvato in data _____ con atto n. _____ etc. etc.)

ALLEGATO D

**Alla Provincia di Udine
U.O. Gestione Risorse Faunistiche e Venatorie
P.zza Patriarcato, 3
33100 Udine**

OGGETTO: L.R. 6/2008 art. 10 e successive modif. ed integr. - Fondo di miglioramento ambientale.

Istanza di indennizzo per danni arrecati da fauna selvatica alle colture agricole.

(Da effettuarsi entro e non oltre 15 giorni dalla constatazione dell'evento).

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a a _____, il _____,

residente in Comune di _____, fraz./località _____,

C.A.P. _____, via/piazza _____, n. _____,

tel. /cell. _____, cod.fiscale: _____,

conduttore proprietario (**barrare la casella che interessa**) del fondo agricolo ricadente in Comune di:

_____, località _____;

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____
foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____
foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____
foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____
foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

Denuncia

di aver constatato in data _____, nel suddetto fondo agricolo, il verificarsi dei seguenti danni:
(tipologia – modalità ecc.)

causati da (*indicare la specie di fauna selvatica*) _____;

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni false e ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Dichiara

- ◆ di essere iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____
- ◆ la data presunta della raccolta _____;
- ◆ la percentuale del danno accertato _____;
- ◆ la resa media ad ettaro della coltura _____;
- ◆ il prezzo della produzione (Euro/quintale) _____;
- ◆ il danno stimato in Euro _____;
- ◆ che i beni oggetto dell'istanza:
 - non sono / sono oggetto di altre forme di risarcimento da parte di altri Enti pubblici o privati _____;
 - sono coperti da polizza assicurativa n° _____ stipulata in data _____ con la Compagnia _____;
 - non sono coperti da alcuna polizza assicurativa.

Chiede

ai sensi della normativa vigente in materia, l'indennizzo del danno di cui alla presente, mediante accreditamento su:

➤ Conto corrente postale n. _____ dipendenza di _____
intestato a _____

allega fotocopia codice IBAN (ATTENZIONE: NON si accettano codici scritti a penna)

➤ Conto corrente bancario n. _____
presso Istituto di Credito _____

dipendenza _____

intestato a _____

allega fotocopia codice IBAN (ATTENZIONE: NON si accettano codici scritti a penna)

Luogo e data _____

Firma

Si allegano i seguenti documenti (obbligatori):

- 22) copia della visura o certificato catastale;
- 23) planimetria catastale in scala 1:2000, in cui sono evidenziati il foglio e il numero delle particelle interessate nonché la reale superficie danneggiata;
- 24) copia del titolo di conduzione ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la condizione;
- 25) fotografie del danno riscontrato;
- 26) fotocopia del documento di identità;
- 27) fotocopia del codice fiscale;
- 28) relazione redatta da un perito agrario o dottore agronomo di fiducia del richiedente (qualora il danno superi un ammontare di € 5.000).

Non saranno accolte le domande:

7. non complete dei documenti integrativi obbligatori;
8. compilate su modelli non conformi a quello approvato;
9. compilate in modo irregolare ed incompleto.

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

(La presente istanza è conforme a quanto previsto dal "Regolamento per la prevenzione e l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole" approvato in data _____ con atto n. _____ etc. etc.)

ALLEGATO E

**Alla Provincia di Udine
U.O. Gestione Risorse Faunistiche e Venatorie
P.zza Patriarcato, 3
33100 Udine**

OGGETTO: L.R. 6/2008 art. 10 e successive modif. ed integr. - Fondo di miglioramento ambientale.
Richiesta di contributo per la prevenzione di danni arrecati da fauna selvatica al patrimonio zootecnico.

Il/La sottoscritto/a _____,

nato/a a _____, il _____,
 residente in Comune di _____, fraz./località _____,
 C.A.P. _____, via/piazza _____, n. _____,
 tel. /cell. _____, cod.fiscale: _____

conduttore proprietario (**barrare la casella che interessa**) del fondo agricolo ricadente in Comune di:
 _____, località _____;

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____
 foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____
 foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____
 foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____
 foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____
 foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____
 foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____

titolare dell'allevamento di cui all'autorizzazione n. _____, ovvero
 codice aziendale sanitario n. _____

Identificazione dell'azienda zootecnica

SPECIE ALLEVATA	N.° ANIMALI/CAPI ALLEVATI	CODICE AZIENDALE	LOCALITA'	A.S.S. DI COMPETENZA

Chiede

ai sensi della normativa vigente in materia, un contributo per l'adozione di sistemi di prevenzione di danni arrecati dalla fauna selvatica all'allevamento di: _____
 causati da (*indicare la specie di fauna selvatica*) _____

sulla seguente superficie catastale:

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____
 foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____
 foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____
 foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____

Breve descrizione della struttura (indicare l'eventuale presenza di recinzioni o ricoveri)

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni false e ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Dichiara

- ◆ di essere iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____
- ◆ di non aver richiesto contributo di prevenzione, con riferimento alla stessa superficie catastale e per danni arrecati dalla stessa specie, nei precedenti 5 anni;
- ◆ di non aver inoltrato istanza di indennizzo, con riferimento alla stessa superficie catastale e per danni arrecati dalla stessa specie, nei precedenti 5 anni.
- ◆ di voler adottare il seguente tipo di intervento (secondo quanto previsto dall'all. A del Regolamento provinciale in materia) _____

MATERIALI	QUANTITA'
Reti metalliche	
Pali di sostegno	
Materiale per recinzione elettrica	
Altro (<i>specificare</i>)	

- ◆ che i beni oggetto dell'istanza:
 - non sono / sono oggetto di altre forme di risarcimento da parte di altri Enti pubblici o privati _____;
 - sono coperti da polizza assicurativa n° _____ stipulata in data _____ con la Compagnia _____;
 - non sono coperti da alcuna polizza assicurativa.

Chiede

ai sensi della normativa vigente in materia, l'indennizzo del danno di cui alla presente, mediante accreditamento su:

- Conto corrente postale n. _____ dipendenza di _____
intestato a _____
allega fotocopia codice IBAN (ATTENZIONE: NON si accettano codici scritti a penna)
- Conto corrente bancario n. _____
presso Istituto di Credito _____
dipendenza _____

intestato a _____

allega fotocopia codice IBAN (ATTENZIONE: NON si accettano codici scritti a penna)

Luogo e data _____

Firma

Si allegano i seguenti documenti (obbligatori):

- 8) il preventivo dettagliato delle spese da sostenere;
- 9) copia della visura o certificato catastale;
- 10) planimetria catastale in scala 1:2000, in cui sono evidenziati il foglio e il numero delle particelle dell'allevamento interessato con indicazione della zona di intervento;
- 11) copia del titolo di conduzione ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la condizione;
- 12) fotocopia del documento di identità;
- 13) fotocopia del codice fiscale;
- 14) una relazione che illustri il danno paventato, l'intervento di prevenzione e le sue finalità.

Non saranno accolte le domande:

10. non complete dei documenti integrativi obbligatori;
11. compilate su modelli non conformi a quello approvato;
12. compilate in modo irregolare ed incompleto.

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

(La presente istanza è conforme a quanto previsto dal "Regolamento per la prevenzione e l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole" approvato in data _____ con atto n. _____ etc. etc.)

ALLEGATO F

**Alla Provincia di Udine
U.O. Gestione Risorse Faunistiche e Venatorie
P.zza Patriarcato, 3
33100 Udine**

OGGETTO: L.R. 6/2008 art. 10 e successive modif. ed integr. - Fondo di miglioramento ambientale.

Richiesta di contributo per l'adozione di sistemi di prevenzione danni arrecati da fauna selvatica alle colture agricole.

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____, il _____,
residente in Comune di _____, fraz./località _____,
C.A.P. _____, via/piazza _____, n. _____,
tel. /cell. _____, cod.fiscale: _____,

conduttore proprietario (**barrare la casella che interessa**) del fondo agricolo ricadente in

Comune di: _____, località _____;

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

Chiede

ai sensi della normativa vigente in materia, un contributo per l'adozione di sistemi di prevenzione di danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole al fine di prevenire danni alla produzione di _____

causati da (*indicare la specie di fauna selvatica*) _____

sulla seguente superficie catastale:

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____ coltivato a _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni false e ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Dichiara

- ◆ di essere iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____;
- ◆ di non aver richiesto contributo di prevenzione, con riferimento alla stessa superficie catastale e per danni arrecati dalla stessa specie, nei precedenti 5 anni;
- ◆ di non aver inoltrato istanza di indennizzo, con riferimento alla stessa superficie catastale e per danni arrecati dalla stessa specie, nei precedenti 5 anni.
- ◆ di voler adottare il seguente tipo di intervento (secondo quanto previsto dall'all. A del Regolamento provinciale in materia) _____

MATERIALI	QUANTITA'	Ettaro o n. di piante
Dissuasori acustici		
Dissuasori visivi		
Repellenti chimici specifici		

Foraggiamento artificiale alternativo		
Shelter (manicotti)		
Reti metalliche		
Reticelle		
Pali di sostegno		
Materiale per recinzione elettrica		
Altro (specificare)		

Chiede

che il contributo venga erogato mediante accredito su:

- Conto corrente postale n. _____ dipendenza di _____
intestato a _____
allega fotocopia codice IBAN (ATTENZIONE: NON si accettano codici scritti a penna)

- Conto corrente bancario n. _____
presso Istituto di Credito _____
dipendenza _____
intestato a _____
allega fotocopia codice IBAN (ATTENZIONE: NON si accettano codici scritti a penna)

Luogo e data _____

Firma

Si allegano i seguenti documenti (obbligatori):

- 15) il preventivo dettagliato delle spese da sostenere;
- 16) copia della visura o certificato catastale;
- 17) planimetria catastale in scala 1:2000, in cui sono evidenziati il foglio e il numero delle particelle interessate nonché la reale superficie di intervento;
- 18) copia del titolo di conduzione ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la condizione;
- 19) fotocopia del documento di identità;
- 20) fotocopia del codice fiscale;
- 21) una relazione che illustri il danno paventato, l'intervento di prevenzione e le sue finalità.

Non saranno accolte le domande:

13. non complete dei documenti integrativi obbligatori;
14. compilate su modelli non conformi a quello approvato;
15. compilate in modo irregolare ed incompleto.

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

(La presente istanza è conforme a quanto previsto dal "Regolamento per la prevenzione e l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole" approvato in data _____ con atto n. _____ etc. etc.)

ALLEGATO G

**Ila Provincia di Udine
U.O. Gestione Risorse Faunistiche e Venatorie
P.zza Patriarcato, 3
33100 Udine**

OGGETTO: L.R. 6/2008 art. 10 e successive modif. ed integr. - Fondo di miglioramento ambientale.
Richiesta di contributo per l'adozione di sistemi di prevenzione danni arrecati da uccelli ittiofagi alle produzioni ittiche.

Il/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____, il _____,
residente in Comune di _____, fraz./località _____,
C.A.P. _____, via/piazza _____, n. _____,
tel. /cell. _____, cod.fiscale: _____,

conduttore proprietario (**barrare la casella che interessa**) dell'allevamento ittico

Denominato (esatta denominazione fiscale) _____;

ricadente in Comune di: _____, località _____;

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____

foglio _____ mappale _____ superficie (Ha) _____

Chiede

ai sensi della normativa vigente in materia, un contributo per l'adozione di sistemi di prevenzione di danni arrecati da uccelli ittiofagi alle produzioni ittiche
causati da (*indicare la specie di fauna selvatica*) _____

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in caso di dichiarazioni false e ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Dichiara

- ◆ di essere iscritto alla C.C.I.A.A. di _____ al n. _____;
- ◆ di non aver richiesto contributo di prevenzione, con riferimento alla stessa superficie catastale e per danni arrecati dalla stessa specie, nei precedenti 5 anni;
- ◆ di non aver inoltrato istanza di indennizzo, con riferimento alla stessa superficie catastale e per danni arrecati dalla stessa specie, nei precedenti 5 anni.

- ◆ di voler adottare il seguente tipo di intervento (secondo quanto previsto dall'all. A del Regolamento provinciale in materia) _____

MATERIALI	QUANTITA'	SUPERFICIE
Dissuasori acustici		
Dissuasori visivi		
Reti		
Pali di sostegno		
Altro (<i>specificare</i>)		

Chiede

ai sensi della normativa vigente in materia, un contributo di cui alla presente istanza, mediante accreditamento su:

- Conto corrente postale n. _____ dipendenza di _____
intestato a _____
allega fotocopia codice IBAN (ATTENZIONE: NON si accettano codici scritti a penna)
- Conto corrente bancario n. _____
presso Istituto di Credito _____
dipendenza _____
intestato a _____
allega fotocopia codice IBAN (ATTENZIONE: NON si accettano codici scritti a penna)

Luogo e data _____

Firma

Si allegano i seguenti documenti (obbligatori):

- 29) copia della visura o certificato catastale;
- 30) planimetria catastale in scala 1:2000, con indicazione dell'allevamento ittico interessato dall'intervento (in cui sono evidenziati il foglio e il numero delle particelle interessate dall'intervento);
- 31) copia del titolo di conduzione ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante la condizione;
- 32) modello attestazione situazione attuale dell'allevamento;
- 33) fotocopia del documento di identità;
- 34) fotocopia del codice fiscale;

Non saranno accolte le domande:

16. non complete dei documenti integrativi obbligatori;
17. compilate su modelli non conformi a quello approvato;
18. compilate in modo irregolare ed incompleto.

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996.

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

(La presente istanza è conforme a quanto previsto dal "Regolamento per la prevenzione e l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole" approvato in data _____ con atto n. _____ etc. etc.)

SITUAZIONE ALLEVAMENTO ITTICO

AMBIENTE marino lagunare vallivo acque dolci

TIPO DI ALLEVAMENTO estensivo intensivo misto

NUMERO, SUPERFICIE E VOLUME TOTALE DEI BACINI/CONCESSIONI MARITTIME

- ESTENSIVI n. _____ mq. _____ mc. _____ (a terra, mare e laguna)
- SEMI INTENSIVI n. _____ mq. _____ mc. _____
- INTENSIVI n. _____ mq. _____ mc. _____

• SPECIE INTERESSATE

- Orate
- Branzini
- Cefali
- Boseghe
- Volpine
- Anguille
- Veneridi
- Mitili
- Trote in acqua dolce
- Trote in acqua di mare
- Altre specie _____ (*specificare*)

QUANTITA' PRODOTTE: _____ (anno: _____)

QUANTITA' COMMERCIALIZZATE MEDIAMENTE ALL'ANNO _____

NOTE: _____
